

Il futuro della Comunità Cattolica Italiana di Mainz

Nella Diocesi di Mainz è in corso il *Pastoral Weg*, un processo che tende a rispondere alle sfide che oggi vive la Chiesa proponendo tra l'altro **una nuova organizzazione delle parrocchie e una riduzione del proprio patrimonio edile** (30% in meno delle chiese e 50% in meno di altri edifici della Chiesa).

Che cosa significa questo per noi, comunità italiana?

Non ci sarà più la parrocchia italiana...

con l'autonomia che conosciamo adesso. La nostra comunità dal **1° gennaio 2027 farà parte di un'unica grande parrocchia che comprenderà Altstadt, Neustadt e Oberstadt di Mainz**. Con noi in questa nuova parrocchia entreranno tedeschi, polacchi, croati, romeni, cattolici di lingua portoghese e spagnola. Avremo tutti un solo parroco, che è P. Thomas Winter. **Tutti i sacerdoti di oggi rimarranno al servizio di questa nuova comunità come vicari parrocchiali.**

Continuerà la pastorale in lingua italiana. I fedeli italiani di Mainz e dintorni (quindi della zona tra Bingen, Alzey, Nierstein che oggi è il territorio della Missione Italiana) **potranno usufruire del servizio dei sacerdoti di lingua italiana.** Si tratta quindi di battesimi, matrimoni, visite agli ammalati, funerali, benedizioni delle case. Ci sarà la Messa in italiano. Continuerà anche la catechesi e la preparazione ai sacramenti in lingua italiana. Dal punto di vista pratico **per un semplice fedele non cambierà niente per quanto riguarda la richiesta di un servizio pastorale.**

Un'eventuale nuova sede della comunità italiana di Mainz

La nuova parrocchia, come tutta la diocesi, dovrà ridurre le proprie risorse materiali (edilizie). Visto il numero delle chiese e di altri edifici ecclesiali sparsi sul suo territorio, si tratterà di un processo difficile e doloroso. Anche la comunità italiana ne sarà coinvolta. All'inizio di novembre alla seduta della Conferenza Pastorale della futura parrocchia (vi siamo rappresentati da 2 sacerdoti e 2 membri del nostro Consiglio Pastorale) sono state rese pubbliche le **tre proposte** per come potranno essere usate le chiese e gli edifici del nostro territorio. L'intero progetto è stato preparato da un gruppo di lavoro a cui eravamo rappresentati da 1 sacerdote e due laici del Consiglio

e del Team Pastorale. Il progetto comprende **tre proposte per il futuro della nostra sede.**

1. **Rimaniamo a S. Emmeran** – assieme alla comunità croata. Dovremmo spostare gli uffici nelle sale annesse alla chiesa. I croati dovrebbero rinunciare alle loro sale e spostare gli uffici nelle sale della nostra chiesa. Avremmo a disposizione, assieme ai croati, le sale Pace, Ruota e numero 3. I salesiani resteranno nell'abitazione di adesso. Gli uffici verranno affittati ad esterni.
2. **Spostamento della comunità italiana** assieme alla comunità croata **alla chiesa e al centro parrocchiale di S. Josef nella Neustadt.** Avremmo la chiesa e le sale in uso comune con i croati.
3. **Spostamento della comunità italiana alla chiesa e al centro parrocchiale di S. Peter** in centro – avremmo i locali da condividere con la comunità tedesca. I croati andrebbero a S. Bonifat.

In ogni sede è prevista la segreteria della comunità italiana.

Verso la metà del 2024 saremo interpellati su quale sia la nostra preferenza. La Conferenza Pastorale della nuova grande parrocchia dovrà votare le proposte entro l'anno 2024. Nel 2025 il nostro vescovo dovrà prendere le sue decisioni al riguardo.

Eventuali domande o proposte si possono consegnare presso la segreteria della Missione.